

SERENISSIMA GRAN LOGGIA del RITO SIMBOLICO ITALIANO

GRAN SEGRETERIA

VERBALE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Il giorno 4 dicembre 2004, alle ore 10.00, si è riunito, in Roma, il Consiglio di Presidenza del Rito Simbolico Italiano.

Sono presenti i membri di diritto:

- | | |
|---------------|----------------------|
| Presidente | Ottavio Gallego |
| - 1° G.·S.·. | Francesco Sammartano |
| - 2° G.·S.·. | Vincenzo Ferrari |
| - G.·S.·. | Mario Gallorini |
| - G.·O.·. | Giovanni Cecconi |
| - G.·C.·. | Marziano Pagella |
| - G.·S.·. agg | Ennio Pontis |
| - G.·C.·.agg | Mauro Rinaldi |

- PP.·LL.·RR.·:

Hadriaticus	Moreno Neri
Oreto	Augusto Bricola in sostituzione di Nicola Di Cola
Saturnia	Enrico Sbaffi in sostituzione di Paolo Lomonte
Pitagora	Francesco Biondi

Il Direttore della Rivista "L'Acacia" M.·A.·. Vinicio Serino

E' presente inoltre, come invitato il M.·A.·. Ariberto Buitta del Collegio Panhormos.

Sono assenti giustificati i M.M.·AA.·. Franceschini e Rosadi.

Il Presidente, Ottavio Gallego, apre i Lavori del Consiglio di Presidenza, con il seguente O.d.g.:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Gran Loggia del Rito del 2005 che si terrà in Sicilia: punto della situazione; preliminare di O.d.G;
- 3) Rivista "L'Acacia": argomenti per i prossimi numeri;
- 4) Convegni, manifestazioni, accademie : previsioni per il prossimo anno;
- 5) Rispetto del Protocollo d'intesa con il G.O.I.;
- 6) Situazione Collegi e Logge Regionali;
- 7) Varie eventuali.

Con riferimento al primo punto: (Lettura verbale riunione precedente)

Il Verbale relativo al Consiglio di Presidenza del 14 febbraio 2004, letto e messo ai voti, è approvato all'unanimità.

Con riferimento al secondo punto: (Prossima Gran Loggia)

Il M.:A.: Sammartano introduce l'argomento evidenziando che sono state individuate due possibili sedi per lo svolgimento della prossima G.L., adatte anche alla commemorazione di due illustri Fratelli siciliani, passati all'Oriente Eterno: Trapani in onore del M.:A.:Di Grazia e Palermo in onore del M.:A.:Maggiore.

Dopo una breve discussione i presenti concordano sulla sede di Palermo in quanto più comoda da raggiungere.

Il M.:A.: Buitta informa che la sede più appropriata può essere Mondello, molto ricettiva in quel periodo con evidenti vantaggi economici per i partecipanti.

I presenti prendono atto della proposta e il Consiglio di Presidenza delibera che la prossima Gran Loggia del Rito si terrà a Mondello in data 5 e 6 marzo 2005.

Sarà cura del M.:A.: Buitta tenere informato il Consiglio affinché si possano dare tempestive informazioni ai Collegi.

Con riferimento al terzo punto: (Rivista l'Acacia)

Il M.:A.: Serino propone gli argomenti monotematici per i prossimi due numeri della Rivista :

- Vita e Morte - invio degli articoli entro il 31 gennaio 2005
- L'Invisibile - invio degli articoli entro il 30 giugno 2005

Suggerisce di continuare l'iniziativa dei "Quaderni" della rivista, come già fatto per la pubblicazione degli atti sul Convegno di Torino e chiede al M.:A.:Cecconi di avere gli Atti dei Convegni sulle Accademie del Rito tenutesi a Montefiore Conca.

Con riferimento al quarto punto: (Convegni, manifestazioni, accademie)

Il M.:A.:Serino informa che la Fondazione Monte dei Paschi ha deliberato un fondo di €5.000,00 che saranno utilizzati per un convegno a Siena dal titolo:"La cultura ermetica nella Toscana meridionale del '400", che si terrà nel periodo Marzo/Aprile del 2005 a cura della Loggia Regionale Tuscia;

Il M.:A.:Cecconi conferma che a Montefiore Conca, nel periodo Ottobre/Novembre 2005, il Collegio Bonomia terrà la consueta Accademia del Rito Simbolico;

Il M.:A.: Ferrari informa che la Loggia Regionale Pitagora intende organizzare nella seconda metà del 2005 un convegno, su "Pasquale Rossi Massone", eminente figura di Fratello calabrese, autore di un dimenticato saggio sull'"Educazione delle masse";

Il M.:A.:Sammartano informa che è in fase di progetto un Convegno su Rudolf Steiner, a cura della Loggia Regionale Oreto;

Si da notizia anche di un prossimo convegno, che si terrà a Milano, a cura del Collegio Mediolanum, su "Dante e i Fedeli d'Amore".

Il Presidente richiede a tutti gli organizzatori di comunicare tempestivamente alla Gran Segreteria le date, affinché si possano informare tutti i Collegi di queste interessanti manifestazioni.

Il Gran Segretario ricorda che anche queste informazioni possono essere pubblicate sul “Bollettino” del nostro sito internet.

Con riferimento al quinto punto: (Protocollo G.O.I.)

Il Gran Segretario, informa della necessità di avere tempestivamente ogni variazione relativa ai piè di lista dei Collegi, in quanto, per il rispetto del Protocollo d’Intesa con il Grande Oriente, deve inviare, almeno semestralmente, l’esatto elenco degli appartenenti al nostro Rito.

Aggiunge inoltre che per mantenere l’efficienza della Gran Segreteria e cercare di essere sempre più vicino ai singoli Collegi, è necessario prevedere un incremento di risorse dedicate a tale scopo.

A tale proposito, ricorda che l’art. 40 del nostro Statuto, da facoltà al Gran Segretario di nominare impiegati della Gran Loggia, purché siano MM.:AA.: regolarmente attivi e quotizzanti.

Pertanto, pur non applicando tale norma, richiede al Consiglio il consenso per utilizzare i Segretari delle Logge Regionali, come “aiutanti periferici”, e là dove ancora non costituite il Segretario di Collegio.

Il Consiglio accetta tale proposta e delibera positivamente all’unanimità.

Con riferimento al sesto punto: (Attività dei Collegi)

Il M.:A.:Pagella, Presidente del Collegio Augusta Taurinorum consegna al Consiglio, la richiesta di costituzione del Triangolo Liguris all’Oriente di Savona, che sarà coordinato dal suo Collegio.

Il Consiglio di Presidenza delibera quindi la costituzione del Triangolo e il Presidente consegna al Presidente Pagella, la Bolla di Costituzione.

Il M.:A.: Sbaffi Presidente del Collegio Capitolium, informa che a breve saranno ammessi altri quattro Fratelli umbri e che con i Fratelli già ammessi e con alcuni Fratelli umbri del Collegio Tiber verrà richiesta, nel prossimo anno, la trasformazione del Triangolo Perugia in Collegio.

Mostra inoltre il lavoro effettuato da un M.:A.: del suo Collegio, un “Gladio” romano che è stato adottato in sostituzione della spada che l’ammettendo impugna al momento dell’ingresso nel “Tempio parato di azzurro e rischiarato da dieci lumi”.

Tale elemento esplicita il lavoro che il Collegio Capitolium sta svolgendo, alla ricerca delle origini pitagoriche e greco romane del nostro Rito.

Per quanto riguarda i Labari, il Gran Segretario informa che sia l’Arazzo storico che il Labaro storico, sono ancora piegati nell’archivio del Rito presso il G.O.I. e richiede di poter far fare un preventivo per due bacheche, qualora non fosse più possibile avere l’aiuto da parte del G.O.I. per tale soluzione, prima che i due preziosi elementi si danneggino definitivamente.

Informa di avere trovato una società specializzata che può garantire un buon rifacimento del Labaro storico e chiede al Consiglio uno stanziamento di € 2.500,00 per tale rifacimento, cercando di comprendere in questa cifra, anche un seppur minimo “consolidamento” di quello storico, in quanto a detta del fornitore, un vero e proprio “restauro” non è possibile.

Il Consiglio all’unanimità delibera lo stanziamento preventivo di €2.500,00 per il rifacimento del Labaro.

Il Gran Segretario informa che, a proposito del Labaro di Collegio o di Loggia Regionale, ordinare tale fornitura ad un unico fornitore non dà grossi vantaggi economici e propone di inviare ad ogni singolo Collegio o Loggia Regionale, il modello base approvato dalla Gran Loggia, con i riferimenti del fornitore romano. Sarà decisione di ogni singolo corpo rituale decidere nel modo che riterrà più opportuno.

Il Consiglio accetta tale proposta.

Per quanto riguarda i Paramenti ricorda che la Gran Loggia ha deliberato l’eliminazione dei “pendagli” dal nostro Grembiule e ricorda che già nell’ultimo Consiglio si era deliberato di

uniformare i nostri Paramenti e quindi sollecita tutti i presenti ad intervenire sui Collegi affinché tutti i MM.:AA.: abbiano un unico abbigliamento che ci distingua da quello del rito Emulation, quindi niente pendagli ne ornamenti argentei sul collare completati dall'adozione dell'Aquila argentea.

Informa i presenti che il M.:A.:Mercati ha preparato 10 Aquile dorate, ornamento di competenza dei Dignitari della Serenissima Gran Loggia.

Presenta il Grembiule inviatogli dal M.:A.:Strazzerà, già presentato alla Gran Loggia di Torino e propone al Consiglio il rifacimento dei Paramenti del Serenissimo Gran Maestro del Rito, adottando tale Grembiule e rifacendo completamente il Collare; propone inoltre che tale incarico sia affidato ai MM.:AA.: Gnocchini e Mercati.

Il Consiglio accetta tale proposta.

Con riferimento al sesto punto: (varie ed eventuali)

Il M.:A.:Gallorini legge una lettera inviatagli dal M.:A.:Franceschini, Gran Tesoriere che riporta l'elenco dei Collegi che, malgrado i suoi solleciti scritti, risultano ancora debitori al Tesoro della Gran Loggia.

Il M.:A.:Bricola, porta all'attenzione dei presenti un episodio spiacevole avvenuto durante lo svolgimento di una Tornata Rituale a Logge riunite.

Il M.:V.: della Loggia ospitante ha richiesto ad alcuni Fratelli Maestri che indossavano il Grembiule azzurro del Rito, di cambiarlo con quello "regolamentare" rosso.

Pertanto richiede di avere delucidazioni, sulla corretta interpretazione del fatto, in quanto fino ad oggi i Maestri appartenenti alle Logge di origine simbolica erano autorizzati ad indossare, anche nelle Tornate rituali dell'Ordine, il Grembiule azzurro del Rito, così come i Maestri che svolgono le loro Tornate con il rituale Emulation.

Il Presidente dà incarico al Grande Oratore M.:A.: Cecconi, di chiarire con il G.O.I. tale situazione.

Non avendo null'altro da decidere il Presidente, alle ore 12,30 chiude i Lavori del Consiglio.

Il Gran Segretario

Il Gran Maestro